

## MEMORIA

di

**Suor M. ANNALINDA**

della Madonna  
(Amalia IVANCICH)

nata a Pisino d'Istria  
il 25 luglio 1926

morta a Cormòns (Gorizia)  
l'11 gennaio 2019

69 anni di Consacrazione Religiosa



*“Una luce nelle tenebre è sorta per i giusti:  
il Signore buono, santo e ricco di misericordia” (Salmo 111,4)*

Ed è stato proprio mentre sorgeva il nuovo giorno con la sua luce e mentre ci si preparava a celebrare l'Eucaristia, introdotta dalla Liturgia con le parole del Salmo 111, che anche per suor Annalinda sorgeva la luce del giorno che non conosce tramonto, luce che fa scomparire ogni tenebra, luce che è *“il Signore buono, santo e ricco di misericordia”*. Pensiamo proprio che a questa luce la nostra sorella si sia abbandonata con piena fiducia, mentre da tempo, inchiodata nel letto dalla sua malattia, era in attesa del momento in cui anche per lei sarebbe terminato il suo lungo calvario. Era stata un'anima di preghiera, di fede profonda e di sacrificio, di un'interiorità che non sempre si manifestava all'esterno, dato che il suo carattere ed il suo temperamento la rendevano un po' chiusa in se stessa. Tuttavia l'amore verso Gesù e la sua grande carità verso ogni persona erano un messaggio eloquente della ricchezza di cui il suo cuore era colmo.

La vita di suor Annalinda, nella sua attività, era trascorsa tra le cucine, le dispense ed i magazzini di generi alimentari. Era una cuoca provetta e lo sanno bene le consorelle e gli ammalati ai quali la sua laboriosità, silenziosa, sollecita e generosa, era rivolta. Era ancora novizia quando iniziò il suo servizio nella cucina di Belvedere di Tezze a favore delle giovani del postulato e del noviziato, oltre che della Comunità ivi residente, e vi rimase per otto anni. Per due anni prestò poi il suo servizio nell'Ospedale Psichiatrico di Pergine Valsugana, passando quindi a Roma nell'Istituto Sant'Agnese. Rimase per sei anni come cuoca della Comunità dei Padri Rogazionisti, che in quel periodo avevano preso in affitto la nostra casa al n° 16 di via Innocenzo IV, dove suor Annalinda si recava ogni mattina assieme a suor Silvietta, una sorella anziana che gestiva il guardaroba degli stessi Padri. La sua attività continuò poi in altre opere: al Collegio Provvidenza di Udine, alla Casa di Riposo di Lucinico, a San Pietro Vernotico, a Torre del Greco ed a Napoli. Per alcuni anni era stata anche la cuoca del Seminario di Pavia, dove ancora è ricordata con riconoscenza e simpatia. Lavorò spesso con fatica a causa della salute, che le procurava non poche sofferenze, per cui, a volte, veniva trasferita ad un ufficio meno pesante, come la dispensa; ma in ogni mansione suor Annalinda era guidata da un forte senso di responsabilità e dal suo desiderio di rendersi utile. Per un po' di tempo fu destinata al servizio degli anziani della Casa di Riposo di Trieste e così, con il frutto anche di questa esperienza, nel novembre del 1991 giunse nella nostra Comunità.

Qui suor Annalinda si prestò volentieri, secondo il bisogno, all'assistenza ed a qualche veglia alle nostre sorelle ammalate. Qui con noi, per diversi anni, diede anche un valido aiuto nella lavanderia, stireria e guardaroba, pur tra i continui disturbi fisici che spesso l'accompagnavano: erano servizi preziosi per i quali, finché poté, spese con amore tutte le proprie energie. Qui, prima in carrozzella e poi a letto, consumò il proprio sacrificio, che ora troverà, nella luce di Cristo, quale ricompensa eterna per chi ha vissuto in pienezza le sue parole: *“Tutto ciò che avete fatto a uno solo di questi piccoli, l'avete fatto a me!”*.

La Comunità di Cormòns